



frantoio frignano s.r.l.

cell. 339 6599636 – 349 0926104

e-mail: frantoiofrignano@cimone.it

via Savonarola, 32 - 41026 Pavullo n/F.(MO)

Alla cortese attenzione del Geom.
Enrichetta Giacobazzi
Servizio Urbanistica Edilizia Privata
Comune di Serramazzoni
Piazza Tasso,1
41028 Serramazzoni

Pavullo nel Frignano 10 giugno 2009

Oggetto: ordinanza di demolizione di opere abusive n. 50 del 25.05.09 prot. n. 5741

In merito alla ordinanza di cui sopra si fa presente che non è vero che la presente ditta non posseda il titolo abilitativo in quanto, così come a suo tempo concordato con gli uffici tecnici del Comune di Serramazzoni, in data 28 aprile 2007 la Frantoio Frignano srl presentò la DIA che venne protocollata al numero 4536 senza che, nei trenta giorni previsti dalla legge, il Comune di Serramazzoni facesse rilievo alcuno.

E' poi vero che ci furono successivamente corrispondenze in materia ma come descritto nella nota inviata al Comune di Serramazzoni in data 11 maggio 2009 parte della quale si riporta in corsivo *“Del tutto inaspettatamente ed inverosimilmente il giorno 15 giugno 2007 la Frantoio Frignano srl ricevette una raccomandata, sottoscritta dal geom. Daniele Gorrieri, con la quale il Comune sospendeva i termini di trenta giorni necessari al perfezionamento del silenzio/assenso chiedendo che la DIA venisse integrata da una serie di documenti, parte dei quali inutili, parte dei quali già presentati e parte dei quali il cui reperimento – da già dalle precedente DIA (doc. allegato 13) - risultava di competenza del Comune stesso.*

La raccomandata portava la data del 28 maggio, un protocollo relativo al predente mese di aprile, e risultava spedita il 12 di giugno.

Insomma uno “strano” documento; non solo per le ben differenti conclusioni affermate, di fronte a testimoni, dal Sindaco, dall'Assessore e dal Funzionario comunale competenti, in data 6 giugno, cioè dopo la decorrenza dei termini del silenzio/assenso, ma anche perché spedito dopo 15 giorno dalla data che esso portava e circa una settimana dopo l'ultimo incontro con gli amministratori comunali (di cui sopra), quando il silenzio/assenso aveva determinato i suoi effetti già da circa 15 giorni.

Supponendo un errore (per es. una brutta copia di un'altra pratica con l'intestazione di quella che interessava, predisposta da chi non conosceva la pratica del protocollo, finita per sbaglio nella corrispondenza anziché nel cestino o nella carta da riciclare), la Frantoio Frignano srl non ne tenne alcun conto; e giustamente, vista la assoluta inefficacia giuridica del documento.

Conseguentemente il giorno 10 luglio 2007 furono avviati lavori della DIA, previa regolare apposizione del previsto cartello.

Pertanto si ritiene di essere in regola con le norme di legge.

Se tutto ciò, per l'Amministrazione Comunale, non è tenuto nella giusta considerazione da parte nostra saremo costretti a percorrere altre vie legali dal momento che sulla ordinanza di sospensione lavori abbiamo già fatto ricorso ed il TAR non si è ancora pronunciato pertanto diventa illogico dare



frantoio frignano s.r.l.

cell. 339 6599636 – 349 0926104

e-mail: frantoiofrignano@cimone.it

via Savonarola, 32 - 41026 Pavullo n/F.(MO)

attuazione ad una ordinanza di ripristino se il TAR deve ancora pronunciarsi sulla validità della ordinanza di sospensione lavori.

Saremmo pertanto a chiedere di soprassedere all'ordinanza in attesa di sapere il responso in merito ai ricorsi già fatti altrimenti, visto l'accavallarsi di atti, in contraddizione fra di loro, non resta che rivolgerci alla magistratura non solo in via amministrativa e civile ma anche penale, iniziando l'esame degli atti del geom. Daniele Gorrieri, ma non solo, pure dell'ing. Maria Rosaria Mocella che da questa documentazione, a nostro parere erronea, ha emesso l'ordinanza di sospensione lavori n. 99 del 23 luglio 2007 prot. n. 8330 oltre, naturalmente, agli estensori degli atti successivi e della ordinanza di cui all'oggetto.

Si prende nota che ci sono fornite le istruzioni per fare eventuali ricorsi alla Vs. ordinanza ma tenuto conto che i ricorsi hanno dei costi, si può anche presumere che da parte del Comune di Serramazzoni ci sia l'intento di svenare finanziariamente la Frantoio Frignano srl costringendola a fare ricorsi su ricorsi in un vortice senza fine visto anche che gli accordi convenuti fra gli aventi causa sono stati, successivamente non rispettati, dall'Amministrazione Comunale, creando un grave danno economico alla Frantoio Frignano srl la quale si riserva di chiedere gli eventuali danni subiti, sia a titolo societario che personale.

Concludendo da parte nostra riteniamo non vi sia la necessità di ottemperare all'ordinanza n. 250 del 25.05.09 in quanto si ritiene di essere in regola con la legge e non esista il presupposto di opere abusive, semmai di abuso di potere e persecuzione nei nostri confronti da parte del Comune di Serramazzoni..

In attesa di un riscontro in merito si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Pier Giacomo Bernardi

P.S.. Si trasmette la presente al responsabile del Procedimento Geom. Enrichetta Giacobazzi così come da indicazione contenuta nella ordinanza n. 50 del 25 maggio 2009